

notizie marzo 2019



Ancora la Matematica?

Sì perché è un problema aperto e di importanza cruciale per la nostra scuola (insieme moltissimi altri gravi o gravissimi).

In questi giorni è uscito in cima alla videata sul lato destro nella versione digitale de la Repubblica l'articolo "L'ansia da matematica esiste. E può nascere già alle scuole primarie" di Viola Rita e, nel catenaccio: "Le femmine ne soffrono di più. Ma il problema colpisce anche chi ha un buon rendimento in questa materia"

Questo ritorno di interesse per la scuola e in particolare per la Matematica non può che colpire l'interesse di tutti coloro che sono stati a scuola ed hanno avuto un rapporto, diciamo, conflittuale con la Matematica. Chi non ricorda la "signorina de Leonardis" di Amarcord che portò un allievo del liceo a sciogliersi letteralmente davanti a lei (con la complicità di quelli dell'ultimo banco): un capolavoro nel capolavoro della parte del film dedicata alla scuola.

La giornalista fa riferimento ad uno studio in cui sono stati coinvolti circa 3000 studenti tra inglesi e italiani per valutare l'ansia generata dalla Matematica rispetto alle altre discipline. Le ragazze italiane, soprattutto a partire dalla scuola media, sono risultate le più colpite dall'affanno, ma questo non vuol dire che i loro risultati siano stati peggiori dei maschi. Di solito donne e bambine vengono considerate meno portate per i numeri: una considerazione senza alcun fondamento ma ritenuta per molto tempo evidente come un teorema ben dimostrato. Le difficoltà intrinseche alla disciplina diventano insormontabili di fronte ad un altro argomento, a lungo ritenuto verità rivelata: "per la Matematica bisogna essere portati" altrimenti non c'è niente da fare! Allora se non c'è niente da fare si evita anche di fare l'unica cosa che, alla lunga, potrebbe servire: studiare per esempio. Ma anche, e questo sarebbe doveroso da parte della scuola, offrire dei metodi di approccio il meno traumatizzanti possibile che aiutino a sviluppare quelle capacità innate che si palesano già a pochi mesi di età. La giornalista scrive un altro pezzo: "Bambini, quel che si impara prima dei cinque anni influenza il resto della vita" per portare infine all'"Abecedarian Project": uno studio su cento individui da 45 anni. "Lo studio dello scorso anno su *Science* ha scoperto che i maschi trattati nel programma Abecedarian hanno una minore incidenza di ipertensione, rispetto ai loro coetanei non trattati. Inoltre presentavano meno frequentemente combinazioni di obesità e ipertensione e un minor rischio di malattie cardiache, ictus, e il diabete."

In sostanza una scuola fatta bene non solo consente di imparare anche la matematica e di costruirsi una salute di ferro, ma rende inutile il ricorso al Maalox giornaliero.

Articoli

Occhio alla penna



Scuola e potere

Giorgio Porrotto

Tutto è accaduto in data **10 Febbraio 2019**, per giunta di **Domenica**, e cioè con la probabilità di un po' di lettori in più per la stampa nazionale quotidiana. Il fatto hanno dovuto occhiarlo e va-lutarlo un po' tutti nel corso della giornata, trattandosi di vicenda polemica a sorpresa, senza pre-cedenti e di portata politico-scolastica indubbiamente rilevante. Nel vasto mondo della scuola, fe-sta o non festa, e tra amici o non amici accanto, prima della data domenicale del 10 febbraio 2019, pochi o nessuno, in precedenza o di recente, avevano probabilmente immaginato quel che il mini-stro **Mario Bussetti** stava per dire. (continua)

Scuola e formazione



Scuola per insegnanti al Museo di Scienze Naturali

Le Scienze, il Museo e la Scuola

È formazione in servizio?

L'iniziativa si è sviluppata in cinque anni presso il Museo di Scienze Naturali dell'Università di Pisa ospitato nella splendida Certosa di Calci. Da allora si sono succedute 4 edizioni che in tre giorni piuttosto densi hanno proposto percorsi didattici strutturati ai docenti della scuola dell'infanzia delle elementari e della secondaria di primo grado provenienti prevalentemente da scuole della provincia stessa. Il numero dei partecipanti è stato fissato in un massimo di 40 suddivisi più o meno ugualmente per ogni ordine di scuola.

Le buone notizie

Rubrica a cura di Luciano Luciani



Quando eravamo noi i migranti

Il secolo che ha tenuto dietro all'unificazione politica e amministrativa del nostro Paese ha conosciuto un fenomeno di proporzioni bibliche ancora in gran parte trascurato dagli storici, poco indagato dai ricercatori sociali, misconosciuto dai più: l'esodo di almeno 25 milioni di connazionali. A cacciarli lontano dai loro modesti beni, dalle povere case, dai luoghi di origine il rapporto ineguale tra Nord e Sud, la contraddizione città-campagna, la spietatezza di leggi economiche tutte volte a garantire esclusivamente gli interessi e i privilegi di una borghesia anche allora 'emergente' e 'rampante', anche allora tanto rapace quanto meschina, tanto gretta quanto priva della coscienza del bene collettivo.



Lunigiana, terra d'emigrazione

Non più Toscana, ma non ancora Emilia e neppure Liguria, la Lunigiana è sempre stata crocevia e crogiuolo di popoli diversi: Liguri-Apuani, Celti, Romani, Etruschi si sono combattuti e mescolati tra quelle colline aspre che fanno presto a trasformarsi in montagne. Oggetto del desiderio – neppure troppo oscuro – di manesche famiglie feudali e di intriganti autorità religiose, appetita da re e imperatori, genovesi e lucchesi, pisani e fiorentini, questa terra ha generato dei figli che agli occhi degli osservatori sono apparsi sempre tanto poveri quanto fieri e bellicosi.

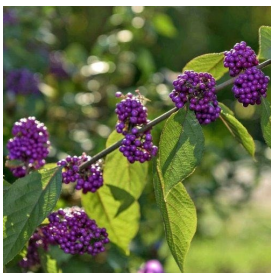


Percorsi europei di un millennio fa

Fitte, fittissime, tenebrose - tanto di giorno, quanto di notte - le selve che, più di mille anni or sono, dal Mare del Nord al Mediterraneo, coprivano l'Europa. E per di più popolate da creature selvagge e tali da incutere timore: in primis, il lupo; poi l'orso, il cinghiale e aggressivi felini selvatici di stazza notevole, gelosi dei loro territori. Per non parlare di tutti gli esseri mostruosi d'invenzione fantastica che abitavano il cuore e la mente degli uomini

Uomini, piante e altre storie

Rubrica a cura di Silvia Fogliato



I missionari francesi e l'età d'oro della scoperta della flora cinese

Che cosa hanno in comune piante così diverse come *Incarvillea mairei*, *Callicarpa bodinieri*, *Paeonia delavayi*, *Deutzia monbeigii*, *Rhododendron souliei*, *Salvia cavaleriei*, *Decaisnea fargesii*, oltre al valore ornamentale? Due elementi: in primo luogo, sono tutte originarie della Cina; in secondo luogo, il loro nome specifico rende omaggio a uno dei numerosi missionari francesi che tra la seconda metà dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale ebbero un ruolo eccezionale nella scoperta della flora cinese.

Già tra Seicento e Settecento un gruppo di gesuiti francesi era riuscito a ritagliarsi uno spazio alla corte di Pechino, dove erano apprezzati come tecnici e scienziati.

Materiali per la scuola

Suggerimenti e frammenti di lavoro

Rubrica a cura di Maria Castelli

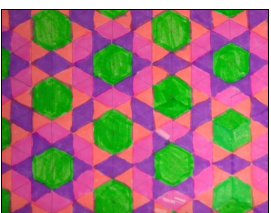


Ospiti in classe

Marida Baxiu

Siamo all'inizio della seconda primaria, i bambini stanno consolidando le abilità di base, sanno leggere e scrivere e sono sempre curiosi, pronti a raccogliere con entusiasmo le proposte di apprendimento che si presentano. L'autunno porta con sé una natura bella e colorata e facilmente si possono trovare piccoli animali che si stanno preparando al riposo invernale. Così lumache e ricci vengono ospitati in classe per qualche tempo.

La Matematica come un gioco



Problemi per matematici in erba

Sofia Sabatti

L'articolo che qui rilanciamo è apparso su [MaddMaths!](#), blog patrocinato da SIMAI, UMI e AIRO.

Da pochi mesi è online [Problemi per matematici in erba](#). È un sito "in evoluzione" che si propone di raccogliere problemi "belli". È uno strumento che speriamo sia utile per quegli insegnanti che vogliono promuovere la comprensione, attivare processi di pensiero nei loro alunni, suscitare in essi il gusto per la ricerca e la scoperta e che siano convinti che la maniera naturale per avvicinarsi a questi obiettivi sia quella di far confrontare i ragazzi con problemi significativi.

Video consigliati per la didattica delle Scienze e Matematica



Elena Cattaneo ricostruisce la storia della sua ricerca sulla [Corea di Huntington](#) in una lunga, appassionata e commossa lezione divulgativa.

durata: 1^h 15'



Nadia Murad viene intervistata dalla giornalista Sarah Montague della BBC, 24 minuti di drammatica intensità, con sottotitoli in inglese. Sarah Montague parla con l'attivista yazida Nadia Murad del suo calvario sotto il cosiddetto "**Stato islamico**". L'intervista include resoconti di violenza sessuale e alcuni spettatori potrebbero rimanere turbati.



Emma Castelnuovo si laurea in matematica a Roma nel 1936. Poco dopo aver vinto il concorso per insegnare nelle scuole medie viene sospesa dal servizio a seguito delle leggi razziali e viene chiamata a insegnare nella scuola israelitica... In Numeri nella storia si trovano numerosi interventi di Emma Castelnuovo tra cui:

Verde, ambiente e... *greenwashing*



Nicola Messina scrive dal Borneo

Riflessioni lunghe e molto inquietanti meritano una lettura attenta perché con il poco di cui ci si occupa di riscaldamento globale si riesce ad oscurare ancora di più quel che è sempre avvenuto con scempio e determinazioni immutabili.

Oggi chiudo con i post ambientali ma vorrei dire un'ultima cosa perché mi riguarda da vicino ed è giusto per fare comprendere come, sebbene possa apprezzare gli sforzi di tutti noi nella difesa dell'ambiente, le azioni da intraprendere sono da cercare altrove che non nella propaganda di una ragazza giovane, bianca e straricca. Gli attivisti che hanno cercato di proteggere l'ambiente sono quasi tutti morti. Chi è rimasto vivo ha dovuto desistere. Io stesso a Sulawesi centrale, a Poso, zona molto pericolosa per un occidentale, fui preso dalla polizia, interrogato e scortato via.



Riscaldamento globale-FridaysforFuture

Manifestazione globale per la difesa del pianeta a favore dell'ambiente

All'inizio di dicembre 2018 gli studenti di una scuola di Istanbul, "Çevre Koleji", si sono riuniti per cantare "Sing for the climate", scritta sulla musica di "Bella ciao", per affermare la propria preoccupazione per il riscaldamento climatico e per le sorti del nostro pianeta.

Eventi

[La forza della ricerca: dal gene antico alla società moderna](#) • [Atlante ornitologico di Pisa](#) • [L'insegnamento dell'evoluzione](#) • [Sulle diseguaglianze di genere](#)

Dai quotidiani e periodici

[Il fascismo è ancora vivo dentro di noi](#) # ["Così sono diventata la prima donna a vincere il Nobel per la matematica"](#) # [L'Italia sempre più calda: record nel 2018—grafico delle variazioni climatiche](#) # ["Il cervello femminile"](#)

[le non esiste](#) # [La donna che sfata l'ultimo tabù](#) # [Anche riformata non è al passo con i tempi](#) # [Un'impensabile speranza](#) # ["Non c'è passato in un Paese senza un futuro"](#) # [Il cambio di rotta che viene dai ragazzi](#) # [Le crisi economiche fanno bene alla salute. Ma non ai poveri](#) # [L'istruzione allunga la vita](#) # [Vivere con onestà e lasciare una traccia](#) # [Una Tavola piena di poesia](#) # [L'Italia, una Repubblica fondata per i bambini](#) # [L'ultimo dono di Hawking narratore di universi](#) # [La scelta obbligata tra lavoro e famiglia](#) # [L'otto marzo e noi](#) # [I segreti degli astrociti Così cambia il cervello](#) # [Giocando s'impara Furono i cuccioli di *Homo ludens* a inventare la ruota](#) # [La tracotanza moralistica sta stancando gli italiani](#) # ["Prospettiva famiglia", professori e genitori animano le periferie](#) # [Se l'editoria scientifica apre alla società](#) # [Solo i bambini ci salveranno da questo clima d'odio](#) # [Gianni Amelio "Io, ex prof, avrei paura a entrare in una classe"](#) # [Più donne di scienza per vincere la sfida della competitività](#) # [Liliana Segre "Ministro, ci ripensi non rubiamo il passato ai ragazzi"](#) # [Il nome della cosa. Per noi](#) # [Mamma, non riesco a leggere le lettere](#) # [L'unità nella scuola](#) # [E il deportato disse alla guardia "Faccia il ladro, è più onesto"](#) # [Puntare sulla didattica](#) # [Che fatica fare oggi lo scienziato](#) #

Documenti

[https://www.naturalmentescienza.it/Palestina Annual report 2018\(ita\).pdf](https://www.naturalmentescienza.it/Palestina Annual report 2018(ita).pdf)

[https://www.naturalmentescienza.it/Palestina Annual report 2018\(ing\).pdf](https://www.naturalmentescienza.it/Palestina Annual report 2018(ing).pdf)

<https://www.naturalmentescienza.it/TuttoScuola il 2018 della scuola, dalla A alla Z.pdf>

Segnalazione



Diritto, Immigrazione, Cittadinanza

Fascicolo 1, Marzo 2019

«Rispetto all'irrazionale paura collettiva, nulla ha maggiore capacità di aggregazione (a buon mercato; e con il rischio di un populismo a sua volta aggregante) della minaccia di repressione penale: una rispo-

sta esemplare (tolleranza zero e risposte forti); simbolica (le leggi manifesto anche prescindendo dalla verifica dell'esistente normativo, magari mai attuato); emotiva (la repressione proclamata al di là e indipendentemente da ogni effettività di tutela). Fino ad arrivare ad elaborare un "diritto penale del nemico" che sostituisce il suo oggetto; quest'ultimo, in realtà, non è più il nemico, ma è l'emarginato sociale, l'escluso, lo straniero, il non cittadino in quanto tale, secondo categorie antropologiche che – eccentriche rispetto alla finalità (il "nemico", appunto) – risultano assai utili per esportare il conflitto sociale, individuando un soggetto esterno e così sublimando paura ed insicurezza sociale».

(G.M. Flick, I diritti fondamentali della persona alla prova dell'emergenza, in AA.VV., A tutti i membri della famiglia umana per il 60 anniversario della dichiarazione universale, Milano, Giuffrè, 2008, p. 263).

